

15 Maggio 2018

I dottorandi e gli assegnisti del DISTAV (Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita) si sono espressi in merito alla valutazione generale del Dipartimento e per quanto concerne le strategie di ricerca dipartimentale.

I rappresentanti dei dottorandi e degli assegnisti, Carmelo Macrì e Chiara Paoli, hanno richiesto ai propri colleghi di indicare:

- 3 punti di forza
- 3 punti di debolezza
- 3 eventuali azioni correttive pianificate per il futuro

Da questo sondaggio è emerso che i punti di forza del nostro dipartimento riguardano la multidisciplinarietà delle ricerche; un ottimo rapporto tra le diverse figure professionali (dottorandi/assegnisti e ricercatori/professori) in cui è molto apprezzato il confronto tra generazioni di ricercatori; un buon rapporto con gli enti locali e infine la capacità di una buona produzione scientifica nonostante a volte le strumentazioni e/o i fondi siano carenti.

In merito ai punti di debolezza è emerso che il problema maggiore concerne le attrezzature all'interno dei laboratori che risultano essere a volte vetuste e/o non ben funzionanti il che comporta una produzione scientifica bassa e un rallentamento nelle analisi da effettuare. A questo si aggiunge una carenza nelle linee di ricerca del dipartimento; mancanza di un piano didattico per i dottorandi nonché pochi corsi di dottorato; problemi nelle comunicazioni tra gli amministrativi e i ricercatori ma soprattutto un lento e complesso iter burocratico che a volte sembra voler complicare le azioni di ricerca invece che facilitarle.

Per quanto riguarda le azioni correttive da pianificare per il futuro si auspica la formazione di laboratori dipartimentali con attrezzatura e manutenzione comune nonché la presenza di tecnici formati; ampliamento delle linee di ricerca e maggiore investimenti per la formazione e la didattica per i dottorandi. Semplificazione della burocrazia creando un sistema di dipartimento online per quanto riguarda le missioni, i rimborsi, la prenotazione dei mezzi, etc; pubblicizzare maggiormente la qualità della ricerca del DISTAV; migliorare il sito del dipartimento aggiungendo una lista dei vari gruppi di lavoro e le varie figure ad essi afferenti in modo tale che gli studenti, gli enti e non per ultimi gli studenti stranieri possano avere un'idea chiara della ricerca che ogni gruppo porta avanti; la creazione di spazi accoglienti e comuni per la socialità e lo scambio di idee e infine si richiede una maggiore chiarezza per quanto riguarda le scadenze inerenti all'ultimo anno di dottorato.

Concludendo possiamo affermare che i nostri colleghi si dichiarano soddisfatti per quanto riguarda le linee di ricerca e la capacità di valorizzare il potenziale umano tuttavia manifestano disagio dovuto sia alla difficoltà di portare avanti la ricerca a causa di alcune carenze strutturali e organizzative che possono riflettersi sulla qualità della produzione scientifica.

